

LE NORMATIVI SCOLASTICHE SULL'ADHD

Paola Damiani
Referente inclusione e BES
USR per il Piemonte

2008-2017

UN RAPIDO EXCURSUS

1) ADHD «APPROCCIO MEDICO»

FOCUS SULLA «PATOLOGIA E SULLA CURA MEDICA»

- Prot. n. 4226/P4° del 07/10/2008

Oggetto : Uso psicofarmaci per bambini affetti da sindrome da deficit di attenzione e iperattività.

- Prot. n. 0001968 del 01/04/2009

Oggetto : Bambini affetti da sindrome ADHD - Sindrome da deficit di attenzione/iperattività - Indicazioni organizzative . Sono pervenute segnalazioni da parte di strutture sanitarie pubbliche concernenti richieste di chiarimenti in merito alla C.M. n.4226/P4 de | 711012008 – SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

- Prot. n. 6013 del 04/12/2009

Problematiche collegate alla presenza nelle classi di **alunni «affetti»** da sindrome ADHD – (deficit di attenzione / iperattività)

2) APPROCCIO «FENOMENOLOGICO»

«indicazioni e accorgimenti didattici volti ad agevolare il percorso scolastico di detti alunni alla luce del documento sottoscritto da Airipa; Sinpia; Aidai; Aifa - pubblicato sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità»

- **Descrizione degli alunni con ADHD**
- **Caratteristiche dell'ADHD e modalità didattiche e valutative**

Prot. n. 4089 del 15/06/2010

Prot. n. 0007373 del 17/11/2010

3) L'APPROCCIO DIDATTICO: LE INCONGRUENZE

- **28 Marzo 2012**

Nuova circolare MIUR su ADHD, nella quale si sottolinea l'opportunità che la scuola rediga un Documento Personalizzato per gli alunni ADHD così come già previsto per gli alunni DSA.

Prot. n. 0001395 del 20/03/2012

- **19 Aprile 2012**

Circolare MIUR di chiarimento nella quale viene precisato che il **Piano Didattico Personalizzato** é **esclusivamente destinato** agli alunni e agli **studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento**.

Prot. n. 0002213 del 19/04/2012

4) LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E DELLE FAMIGLIE

- 30 Agosto 2012**

In data odierna l'AIDAI ha inviato al Ministro dell'Istruzione e ad altri funzionari del Ministero, una lettera avente come oggetto:

"Piano Didattico Personalizzato per alunni e studenti con Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)».

5) L'ERA DEI BES

- 27 dicembre 2012

Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali

- 6 marzo 2013

Circolare Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali: indicazioni operative



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Premessa

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica - assunto come obiettivo fondamentale delle politiche di inclusione in Europa e non solo - hanno contribuito a fare del sistema scolastico italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti positivi e le criticità, oltre che quelli selettivi.

Forte di questa esperienza, il nostro Paese è ora in grado, passati più di trent'anni dall'approvazione della legge Zecchin che diede avvio all'integrazione scolastica, di considerare le criticità emerse e di cercare nuove soluzioni, di cogliere le nuove sfide, la necessità di ripensare alcuni aspetti dell'intero sistema.

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più complesso e diversificato, caratterizzato da una discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - nonché da una discriminante legata alla complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decente, che prenda in considerazione

Paola Damiani

I-3 Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit* corrispondente all'acronimo che si usava per l'Italiano di D.D.A.I. – Deficit da dell'iperattività).

L'ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche neurobiologiche e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione. È stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, riguarda circa l'1% della popolazione scolastica, cioè quasi 80.000 alunni (fonte I.S.S.).

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici di apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si presenta una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli importanti per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tutti i ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono una disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali la Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

1.4 Funzionamento cognitivo limite

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente come ^{a Damiani} funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre esigenze evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni - qualora non delle leggi 104 o 170 - richiedono particolare considerazione. Si può stimare che



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Dipartimento per l'Istruzione*

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8
Prot. 561

Ai Direttori Generali degli Uff

Ai Referenti Regionali per

Alle A
l'Osservatorio permanente per l'Integrazione de

I «2 PERCORSI» PER L' ADHD

- In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie - richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla **legge 104/92**.

- Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. Vi è quindi la necessità di **estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170** per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

IL PDP

- La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al **centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.**
- È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - **dando luogo al PDP**, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.
- Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

ANCHE IN ATTESA DELLA DIAGNOSI

- **Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici**
- Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.
- Pervengono infatti numerose segnalazioni relative ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.
- **Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo**, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)

6) LA LEGGE 107/2015

- Il comma 7, alla lettera l prevede:
- **il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati**

Rilancio dell'autonomia scolastica

La legge 107 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una **nuova gestione delle risorse valorizzando l'autonomia scolastica la forma organizzativa della rete**

- Le reti previste sono due:
 - 1) rete di ambito: riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR; le scuole paritarie partecipano alla rete d'ambito
 - 2) reti di scopo: si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali.

della Formazione obbligatoria

- **formazione obbligatoria comma 124:**
- la funzione docente prevede la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale.
- le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR
- **l'inclusione e disabilità sono tra le tematiche individuate per il triennio 2016 - 19**

Le disposizioni della 107: «tra risorse e criticità»

legge 107 comma 181 **lettera C prevede la promozione dell'inclusione scolastica:**

- 1) la **ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno** al fine di **favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità** anche attraverso appositi percorsi di formazione universitaria
- 2) la revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico anche per favorire la continuità didattica con l'insegnante di sostegno
-
- 3) l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali
- 4) la previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica

- 5) la revisione delle modalità e dei criteri relativi **alla certificazione degli alunni riconosciuti disabili e degli allievi D.S.A.**
- 6) la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione
- 7) la previsione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'inclusione scolastica
- 8) la previsione dell'obbligo di formazione in servizio per il **personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rispetto alle specifiche competenze** relative al processo di **inclusione scolastica**
- 9) la previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104

ALCUNE CONQUISTE DA MANTENERE 1

MODELLI CONCETTUALI E PARADIGMI DI RIFERIMENTO VALIDI

- 1. MODELLO DELL' INCLUSIONE**
- 2. PARADIGMA BIOPSICOSOCIALE ICF**

SCUOLA COME AMBIENTE

- La scuola diventa un contesto e in quel contesto si può risultare con disabilità o senza se le interazioni sono positive
- **Nessuno dei due aspetti può essere considerato un tutto o un nulla, entrambi coesistono nella stessa persona**
- **Abitudine di osservare quello che va e non va in un B. e non quello che va o non va con il B nel suo ambiente**

Il Passaggio irrinunciabile

LA DIDATTICA INCLUSIVA

ALCUNE CONQUISTE DA MANTENERE 2

USO CONSAPEVOLE E ADEGUATO DEGLI STRUMENTI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

A LIVELLO REGIONALE:

- «PER IL SOSPETTO» DGR 16 (?)
- PDP PER BES USR-PIEMONTE

LO STRUMENTO ESSENZIALE, MA...



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

➢ Parallel con Disabili Specifici di Apprendimento (DGA-Legge 170/2010)
➢ Parallel con altri Disegni Educativi Speciali (DES-Cir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____

DEVE ESSERE

- CONOSCIUTO
- È UTILIZZATO IN MODO ADEGUATO
- ALTRIMENTI, NON SOLTANTO DIVENTA INUTILE, MA ANCHE DANNOSO.